

PREMIO MILANODONNA 2009

MOTIVAZIONI GRANDI DONNE

Il Premio MilanoDonna 2009 a Amalia Litta Modignani, operatrice sociale e culturale, che già nel nome evoca Palazzo Litta, di cui la famiglia fu l'ultima proprietaria. Per i suoi 93 straordinari anni trascorsi dedicandosi agli altri, la Marchesa Litta ha dato il suo contributo alle più importanti istituzioni ospedaliere di Milano, ed è tuttora attiva come Presidente Emerito della Fondazione Policlinico Mangiagalli Regina Elena.

Il Premio MilanoDonna 2009 a Gae Aulenti, architetto e designer di fama internazionale. Per aver lasciato, muovendosi tra architettura, design, scenografia, insegnamento, il segno con importanti opere pubbliche in molte città, come Parigi, Venezia, San Francisco, Barcellona e, in particolare, a Milano. Un nome che ha fatto onore all'Italia ricevendo numerosi premi in tutto il mondo.

Il Premio MilanoDonna 2009 a Valentina Cortese, attrice ma soprattutto icona di grazia e di eleganza. La ricordiamo come regina del cinema dei telefoni bianchi, come interprete preferita di grandi registi italiani ed europei, come straordinaria attrice teatrale. Lasciati i riflettori continua a rappresentare, con il suo stile, la sua classe, il suo sorriso, il fascino delle donne di Milano.

Il Premio MilanoDonna 2009 a Mirella Freni, grande soprano che ha saputo conquistare il mondo. Una straordinaria carriera iniziata quando aveva soltanto 10 anni, ha regalato a Milano numerose e indimenticabili interpretazioni al Teatro alla Scala, diretta dai più grandi direttori d'orchestra e, lungamente, dal Maestro Von Karajan. Ancora oggi si impegna in recital a favore di bambini e persone con disagi fisici e psichici.

Il Premio MilanoDonna 2009 a Rosalba Terranova Cecchini, medico e neuropsichiatra. Alla fondatrice della psichiatria transculturale italiana, per il suo approccio medico e psichiatrico che tiene conto delle radici culturali e antropologiche dei pazienti, sviluppato anche attraverso progetti realizzati con vari Ministeri europei e di paesi extra-europei.

Il Premio MilanoDonna 2009 a Maria Antonia Pigozzi Rossini, imprenditrice con il cuore nel volontariato. Presidente di varie importanti associazioni e istituzioni milanesi e nazionali del settore caseario e alimentare, con prestigiosi incarichi anche in sede europea, si è sempre dedicata agli altri occupandosi attraverso varie associazioni di disagio sociale, assistenza agli spastici e recupero di tossicodipendenti.

Il Premio MilanoDonna 2009 a Celestina Milani, glottologa, docente e storica della ricerca linguistica. Per aver portato la sua attenzione, oltre che nella ricerca storico-linguista delle civiltà antiche, anche nello studio dei rapporti tra lingua e cultura degli italiani all'estero e degli immigrati in Italia, favorendo la comprensione e la condivisione tra popoli diversi.

Milano



Comune
di Milano



Il Premio MilanoDonna 2009 a Tatiana Quercia de Bartolomeo, analista e professionista per le pari opportunità e consulente di vari Istituti internazionali. Per il suo impegno, fin dagli anni '60, nel mondo delle Associazioni che mettono le problematiche delle donne al centro. Come Presidente della Federazione Italiana Arti Professioni Affari, ha rappresentato la nuova condizione femminile a importanti Convegni nel mondo, tra cui quello indetto da Gorbaciov a Mosca per uno sviluppo senza armi nucleari.